

## LA PAROLA OGNI GIORNO

12/10/2020

Don Dario

Buongiorno e buon lunedì 12 ottobre. Il Vangelo di oggi, che apre a tante domande, e vedremo come andare in contro a queste domande, è secondo Luca, capitolo 22 versetti 35-37.

Sono tre versetti, ma particolarmente intensi, e come mi piacerebbe in questo caso, anche in altri, ma soprattutto in questo, oltre che le parole, ascoltare il tono con cui Gesù dice queste parole. Quanto lo vorrei, perché è sicuramente un punto particolare del Vangelo.

Ci dobbiamo "accontentare" di leggerlo, però sento che c'è un lavoro da fare per giungere al tono delle parole.

### VANGELO LUCA 22,35-37

*In quel tempo il Signore Gesù disse: "Quando vi ho mandato senza borsa, né sacca, né sandali, vi è forse mancato qualcosa?". Risposero: "Nulla". Ed egli soggiunse: "Ma ora, chi ha una borsa la prenda, e così chi ha una sacca; chi non ha spada, venda il mantello e ne compri una. Perché io vi dico: deve compiersi in me questa parola della Scrittura: E fu annoverato tra gli empi. Infatti tutto quello che mi riguarda volge al suo compimento".*

*Chi non ha spada venda il mantello e ne compri una.* Non siamo abituati a sentire parlare Gesù in questo modo, quasi militaresco. Un Signore *militante*, per dire una parola che a qualcuno di noi è molto cara.

E qualcuno di noi potrebbe anche essere irritato da queste parole, e anche da una incoerenza in Gesù, che tra l'altro lui stesso non ha timore di denunciare: vi dicevo una volta una cosa, bene, adesso vi dico il contrario.

Signore, così ci disorienti, potrebbe dire qualcuno, noi abbiamo bisogno di punti fermi, di certezze, se inizi dirci prima una cosa e poi l'opposto, rimaniamo come un po' straniti.

Eppure c'è un senso profondo, basta andare a vedere che cosa c'è appena prima di questo testo, per esempio, vedere che cosa c'è al versetto 21, oppure che cosa c'è al versetto 39, sempre nel capitolo 22 di Luca e allora tante cose si intuiscono.

Ma voi potreste dirmi: diccelo tu che più comodo, così senza fare particolare fatica ci dici che cosa c'è scritto prima e cosa c'è scritto dopo. Proprio perché è più comodo che è meglio che io non lo dica, è meglio che almeno qualcuno di noi faccia la minima fatica andare a prendere il Vangelo e vedere che cosa c'è scritto prima e dopo.

La militanza cristiana è una cosa grande e seria, e a volte vuol dire semplicemente provare ad approfondire personalmente, prendendo in mano il Vangelo, per poter accedere ad una emozione di questo tipo: adesso che ho visto che cosa c'è prima e dopo queste parole, adesso capisco perché il Signore parla così.

Quando noi riusciamo a scoprire il significato del Vangelo attraverso il Vangelo... è un bel modo per essere militanti e non semplicemente persone che danno un'occhiata. *Militanti* nel cuore del Vangelo.

Buona giornata.